



TEATRO DI SAN CARLO
1737

Da evidenziare per tutto il 2015 il lavoro costante di fidelizzazione dei sostenitori in genere, attraverso il contatto diretto con coloro che intervengono alle manifestazioni e agli eventi attraverso il supporto del settore relazioni istituzionali per la gestione del rapporto di partnership.

4.2) Raccolta fondi - Concessione in uso temporaneo degli Spazi

Il completo restauro e ammodernamento del Teatro, assieme alla realizzazione di ulteriori nuovi spazi, ha creato i presupposti per incrementare tali attività, che rappresentano una ulteriore fonte di entrate da parte dei privati e delle attività di convegnistica per un totale di € 231.738.

4.3) Le sponsorizzazioni tecniche

Altrettanto fondamentali sono state le sponsorizzazioni tecniche e precisamente la fornitura di beni o prestazioni di servizi.

Tra le più significative per l'anno, la realizzazione delle divise ufficiali del personale di sala, forniture vini per serate di gala, addobbi floreali, noleggio pianoforti, oggetti di scena, calzature di scena su *Otello*, disponibilità di vari alberghi ad ospitare alcuni artisti della Stagione.

4.4) Raccolta fondi - I piccoli grandi sostenitori

I Soci sono sostenitori del San Carlo che a titolo personale si sono sentiti di riaffermare un vincolo di appartenenza al Teatro attraverso la sottoscrizione della Carta Oro, Carta Platino, Carta Oro Internazionale.

Persone da sempre vicine al nostro Teatro hanno sottoscritto la Card, segno distintivo di chi ama e segue con amore l'attività del Massimo napoletano.



TEATRO DI SAN CARLO 1737

La passione per il Teatro ha avuto modo di accrescersi attraverso attività “privilegiate” come gli incontri con gli artisti, le visite nei laboratori della sartoria, della scenografia, della sala trucco, una partecipazione dietro le quinte di tutto quanto avviene in Teatro e un’accoglienza sempre attenta a cogliere nuove esigenze e necessità.

Nel concludere, si evidenzia l’assoluta necessità di mantenere ed implementare i risultati raggiunti negli ultimi anni, attraverso una strategia Istituzionale, rafforzando sempre più un modello teatrale che ha grandi potenzialità.

5) Obiettivi in rete - Mercato nazionale/internazionale di riferimento

Dal 2015 il Teatro di San Carlo è su GOOGLE CULTURAL INSTITUTE

Il Teatro di San Carlo ha aderito al progetto Google Cultural Institute, piattaforma internazionale che vede attualmente già operative oltre 60 istituzioni culturali di tutto il mondo. Tra i palcoscenici internazionali: Carnegie Hall, Filarmonica di Berlino, Opéra Garnier di Parigi e, in Italia, il Teatro dell’Opera di Roma, la Pergola di Firenze.

La piattaforma permette di effettuare un tour virtuale all’interno del Lirico partenopeo con mappatura e panoramiche di *street view* e un progetto di mostra virtuale che raccoglie più di 100 immagini conservate presso il MeMUS, Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo.

Forte è stata l’attenzione verso il mercato internazionale del turismo culturale, prevedendo, già nel biennio precedente, la promozione di tutte le attività, in particolare della Stagione d’Opera, Balletto e Concerti nelle filiere e sistemi turistici, partecipando a tutte le più importanti fiere del turismo in Europa.



Il pubblico del San Carlo: presenze



Il pubblico del San Carlo: ricavi

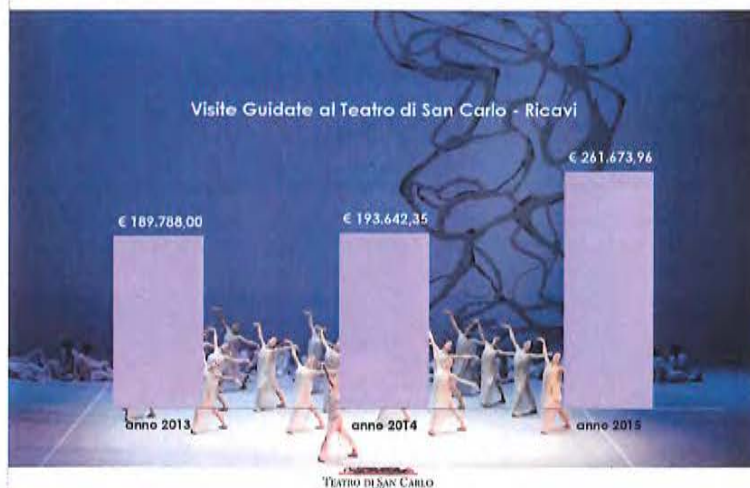




I turisti: potenziali spettatori da tutto il mondo



I turisti: potenziali spettatori da tutto il mondo





TEATRO DI SAN CARLO
1737

Un sistema di web marketing per raggiungere un pubblico più ampio



/ sito web
una media di **45.000**
visitatori al mese

/ profili social network
Facebook: **93.000** fans
Twitter: **106.000** followers
Instagram: **5.100** followers
TripAdvisor: **1.719** reviews

/ oltre un terzo dei ricavi annuali
transita attraverso il canale web



ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo

Le attività promosse durante l'anno 2015 a MeMUS, il Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo (attribuzione dello "status" di museo di interesse regionale con delibera n. 59 del 7/03/2013, ad appena diciassette mesi dall'inaugurazione dell'ottobre 2011 e dopo dieci anni dai primi passi di un progetto d'archivio storico) hanno continuato a muoversi lungo i binari della divulgazione scientifica, confermando in MeMUS il motore intellettuale degli Archivi Storici, dell'Ufficio Stampa, dei settori della

Fondazione Teatro di San Carlo

Relazione sulla gestione 2015

Pagina 27 di 51



TEATRO DI SAN CARLO

1737

Comunicazione; luogo di scambio continuo, di dibattiti con altre istituzioni cittadine, sede principe per le attività della didattica.

È continuata sperimentazione di nuovi linguaggi, in coerenza con il *concept* iniziale di museo innovativo, che è valso a MeMUS importanti riconoscimenti (per Classic Voice “il museo più innovativo insieme allo Chopin di Varsavia”) e segnalazioni che contano sulla stampa internazionale, dall’*International Herald Tribune* e il *“New York Times”*.

Il Museo rappresenta, infatti, il fronte espositivo e di consultazione dell’Archivio Storico del San Carlo, grazie alle attività di valorizzazione della memoria e l’eredità storica di un Archivio, che respira di nuova vita: dalla conservazione alla fruizione attiva, che vivifica il patrimonio teatrale, seguendo l’orientamento molto forte, dato in poco più di cinque anni di vita, alla formazione e alla divulgazione della cultura teatrale legata al Massimo napoletano, attraverso un ricco calendario di appuntamenti multidisciplinari, che fondono letteratura e musica, filosofia e opera lirica, cinema e arti figurative, nel segno di una “multimedialità” che non è solo strumento per un diverso approccio e fruizione museale, ma visione “a tutto tondo” dell’opera lirica.

MOSTRE

Progetti allestitivi e percorsi tematici

È stata prorogata la mostra in corso (inaugurata nel 2013), che celebrava la presenza di Giuseppe Verdi al San Carlo: “VERDI A NAPOLI, VERDI AL SAN CARLO”, con un progetto ampio e sfaccettato, il



TEATRO DI SAN CARLO

1737

cui fulcro principale è stato dedicato agli allestimenti verdiani al San Carlo e quelli esportati nel mondo nelle *tournées* internazionali, promosso da MeMUS per celebrare l'anno del bicentenario dalla nascita di Giuseppe Verdi e che si snoda attraverso una serie di eventi collaterali, che puntano alla valorizzazione e alla divulgazione conoscitiva dell'opera verdiana, indagando in modo particolare il legame profondo che il compositore ha avuto con Napoli attraverso il Massimo Teatro cittadino.

ATTIVITÀ COLLATERALI

Eventi, rassegne musicali, presentazioni di libri, video proiezioni, corsi di formazione, conferenze e convegni di musicologia.

MeMUS è luogo preposto ad ospitare diverse iniziative culturali, promosse da diversi enti cittadini che ne hanno chiesto l'utilizzo durante il 2015, per conferenze e convegni. Tra questi segnaliamo:

12 dicembre 2015 ore 16.30

MeMUS del Teatro di San Carlo

Tavola rotonda

Musica e devozione al Carmine Maggiore: cerimoniali liturgici tra Sei e Settecento

Interventi di

Paologiovanni Maione, Maurizio Rea, Giulio Sodano, Antonio Dell'Olio

PROGETTO EDUCATIONAL E VISITE GUIDATE PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE:



TEATRO DI SAN CARLO
1737

- RACCONTARE LA MUSICA: corso di formazione che il Teatro di San Carlo organizza per docenti di ogni ordine e grado (dalle scuole elementari alle università, comprese scuole di danza, accademie e conservatori), i cui crediti formativi sono regolarmente riconosciuti dal MIUR.

ARCHIVIO STORICO DEL TEATRO DI SAN CARLO

recupero, promozione e valorizzazione

Con decreto n. 1415 del 17/09/2012 il Direttore Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha dichiarato l'Archivio Storico del Teatro di San Carlo di "interesse storico particolarmente importante" ai sensi degli artt. 10, comma 3 lett.b), 13 e 14 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.e.i. (Codice dei Beni Culturali).

DALLA DIGITALIZZAZIONE ALLA FRUIZIONE DEGLI OGGETTI CHE COMPONGONO LA BASE DATI: UN ARCHIVIO DIGITALE IN PROGRESS

Un'altra sfida che si muove per il San Carlo sul doppio binario della memoria e dell'innovazione, e con uno sguardo lungo e ampio si proietta nel futuro. La progettazione di una piattaforma informatica: **la Teca Digitale dell'Archivio Storico del San Carlo.**

Dopo una fase iniziale di ricerca, raccolta e mappatura dei materiali ancora in possesso del Teatro ed un'altra di digitalizzazione di oltre 20.000 documenti, si è passati alla progettazione dell'Archivio digitale, con uno speciale modulo d'interfaccia ad uso compilativo interno dell'Archivio del Teatro di San Carlo: un software di indicizzazione e schedatura per la



TEATRO DI SAN CARLO
1737

gestione del database “MeMUS, Museo e Archivio Storico” già consultabile dai reparti interni del Teatro.

Punto di forza di questo database è una particolare scheda di rappresentazione, pensata *ad hoc* per il San Carlo, allo scopo di approfondire la storia del singolo allestimento, arricchita da informazioni di tipo storico-musicologico.

Una piattaforma digitale fruibile anche online (oltre che dalle postazioni presenti presso il centro documentazione presente all’interno di MeMUS), al link: <http://opac.teatrosancarlo.it>

Progettualità e pianificazione:

- schedatura cartacea preliminare delle unità archivistiche;
- riordino;
- redazione dell’inventario;
- creazione di un Archivio ordinato e consultabile in spazi di pertinenza del Teatro e di Palazzo Reale e, allo stesso tempo, una piattaforma digitale fruibile anche *on line* (oltre che dalle postazioni presenti presso il centro documentazione presente nel MeMUS), che negli anni si configuri come un vero e proprio portale dinamico, che sia progettato in modo da prevedere anche nuclei storici con percorsi appositi costituiti da documenti diversi, quali biografie di autori, di registi, trame, schede descrittive delle opere, recensioni ed altro (oggetti digitali allegati). In sostanza, si ha in animo di trasportare su piattaforma immateriale tutto ciò che è materiale.



TEATRO DI SAN CARLO
1737

IL SOSTEGNO DELLA DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI (DGA)

Cronoprogramma attività 2014

È continuata nel 2015 l'attività prevista dalla Convenzione tra il MiBACT - Direzione generale per gli Archivi, e la Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli - MeMUS, Museo e Archivio Storico, che prevede la ricognizione generale, il riordino e l'inventariazione dell'archivio storico del Teatro San Carlo.

ATTIVITÀ EDITORIALE, DISCOGRAFICA, E DI RICERCA STORICA DI ARCHIVIO PER PUBBLICAZIONI SPECIALISTICHE.

1.

2015: ASCOLTANDO IL SAN CARLO -

Produzione di supporti fonografici promozionali per la valorizzazione dell'archivio storico e del repertorio operistico napoletano nonché del rapporto tra il Teatro e la Città.

A Natale 2015 è uscita la pubblicazione *Ascoltando il San Carlo*, che, in un raffinato ed elegante cofanetto, presenta una rara edizione del *Socrate Immaginario* di Giovanni Paisiello del 1961 e il DVD dell'*Isola disabitata* di Niccolò Jommelli del 2015.

TEATRO DI SAN CARLO
1737

TEATRO DI SAN CARLO
1737
ASCOLTANDO
IL SAN CARLO
Una rara edizione del Socrate Immaginario di Giovanni Paisiello - 1961
Il DVD dell'Isola disabitata di Niccolò Jommelli - 2015
memoria di

In uscita, il nuovo cofanetto **Ascoltando il San Carlo** limited edition Live recording.
Grati al contributo economico del MIBACT - Direzione Generale per gli Archivi, della Regione Campania, della Provincia di Napoli, della Fondazione MeMUS, della Fondazione Teatro di San Carlo, della Direzione Regionale del Patrimonio Culturale e del Comune di Napoli.

Socrate Immaginario di Giovanni Paisiello, 1961
Ascoltando le celebrazioni del 2011 per i 200 anni dalla morte di Giovanni Paisiello
L'Isola disabitata di Niccolò Jommelli, 2015
In occasione della celebrazione per i 200 anni della nascita di Niccolò Jommelli
Il San Carlo per Jommelli

teatrosancarlo.it



TEATRO DI SAN CARLO
1737

2.

Sempre a dicembre 2015 è stata edita da SAGEP, e curata dalle Direzioni Affari Istituzionali e Marketing e Ufficio Stampa del Teatro di San Carlo, una guida del Teatro di San Carlo, come patrimonio UNESCO.

Finalità:

Progetto di produzione di una collana di testimonianze sonore su supporti fonografici a larga diffusione sia su canali tradizionali che multimediali, destinati alla promozione dei beni e dei materiali componenti il complesso archivistico del Teatro di San Carlo, che costituisce la dotazione di MeMUS, il Museo e Archivio Storico del San Carlo, in particolare alla componente audiovisiva.

STUDI E RICERCA

Il progetto: “La cronologia del Teatro di San Carlo: informatizzazione e ricerca”

Durante l'anno 2015, il Teatro di San Carlo ha intensificato le attività del progetto sulla cronologia delle attività del Teatro di San Carlo, dalle sue origini (1737) ad oggi, soprattutto in relazione al lavoro archivistico, che ha bisogno di continua ricerca sulla base di fonti attendibili e accreditate nel panorama scientifico, per poter legare i dati delle schede di spettacolo alle serie archivistiche che descrivono l'intero complesso documentale. Prosegue, infatti, l'attività ordinaria di implementazione dell'archivio storico, che è in atto attraverso un riordino sistematico della documentazione e il processo di inventariazione.



TEATRO DI SAN CARLO
1737

POLITICHE SUL PERSONALE E ATTIVITÀ SVOLTA ANTICORRUZIONE

Le politiche del personale

Nel corso del 2015 sono state implementate le azioni previste nel Piano di risanamento e si è pertanto dato corso a: riduzione del personale per complessive 14 unità, in particolare gli esodi – collegati per la maggior parte al raggiungimento dei requisiti pensionistici od a dimissioni volontarie – hanno interessato in generale tutte le categorie con una riduzione del personale tecnico-amministrativo pari a 9 unità.

	CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO	CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO
Professori d'orchestra	93	23
Artisti del coro	79	9
Maestri Collaboratori	2	4
Ballo	19	33
Impiegati	17	4
Dirigenti	2	3
Tecnici	91	17
Servizi vari	9	2
Contr. Collab e profess.		3
TOTALI	312	98

**TEATRO DI SAN CARLO**

1737

Si è proceduto alla stabilizzazione di n. 4 artisti del corpo di ballo, a fronte di complessive n. 4 assunzioni effettuate.

Sono state effettuate n. 8 audizioni per complessive 164 partecipazioni così suddivise:

Orchestra:

- Ottavino con obbligo del flauto n. 13 partecipanti;
- Viola di fila con obbligo della seconda viola n. 21 partecipanti;
- Concertino Violini secondi con obbligo della fila n. 12 partecipanti;
- Primo Oboe con l'obbligo del 3° n. 24 partecipanti;
- Concertino dei Violini primi con l'obbligo del 3° posto e della fila n. 20 partecipanti;
- Violino di fila n. 44 partecipanti.

Coro:

- Contralti n. 19 partecipanti;
- Bassi n. 11 partecipanti.

Nell'ambito dei costi si è proceduto nell'ultimo trimestre ad un utilizzo riconducibile alle singole esigenze di produzione del personale aggiunto, limitando a casi specifici il ricorso a contratti annuali a tempo determinato, ed è continuata l'azione di contenimento e razionalizzazione sull'utilizzo del lavoro straordinario.

Nel mese di ottobre si è proceduto alla firma con le RSU di un accordo legato all'utilizzo di Fondimpresa per implementare attività di formazione tecnica per gli addetti del palcoscenico da effettuare nel 2016 e per la



TEATRO DI SAN CARLO

1737

formazione di tutti i dipendenti alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza.

Con l’emanazione della Legge n. 190 del 6 novembre 2012, entrata in vigore il 28 novembre 2012, sono state approvate le “disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”. Rientrano tra i destinatari delle suddette disposizioni, oltre le Pubbliche Amministrazioni, anche le Società di diritto privato da esse controllate o partecipate.

La Fondazione Teatro di San Carlo, coerentemente con l’esigenza di assicurare le migliori condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela della propria posizione, dell’immagine della stessa, delle aspettative dei Soci e dei dipendenti, nel 2015 ha realizzato, con il supporto della società di consulenza Deloitte ERS S.r.l., un progetto volto a recepire:

- le disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni (di seguito anche solo “Trasparenza”), e quindi anche del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità, così come previsto dal D. lgs. 33/2013;
- le prescrizioni del Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica in attuazione della L. 190/2012 ed approvato in data 11 settembre 2013 dall’ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Obiettivo principale del progetto è stato quello di definire e implementare il Piano di Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità della Fondazione (di seguito anche solo “Piani”).



TEATRO DI SAN CARLO
1737

Di seguito sono descritte le attività svolte nel periodo maggio-ottobre 2015 propedeutiche alla definizione dei suddetti Piani.

Analisi della struttura aziendale:

- Studio e analisi della documentazione aziendale (es. Statuto, Organigramma, Sistema di deleghe e procure, procedure ecc.).
- Definizione del perimetro di intervento e identificazione dei Responsabili di Area e i Referenti di Ufficio da coinvolgere nella successiva fase di Individuazione e Valutazione degli illeciti corruttivi (*Risk Assessment*).
- *Risk Assessment* ex L.190/2012.
- Organizzazione ed esecuzione di interviste e *workshop* con i Responsabili di Area e i Referenti di Ufficio al fine di individuare le Aree di rischio e le relative sotto-aree (sia obbligatorie che ulteriori).
- Identificazione, per ciascuna area sensibile identificata, da parte dei Responsabili di Area e i Referenti di Ufficio dei potenziali illeciti corruttivi perpetrabili durante lo svolgimento delle attività operative di propria competenza, tramite la compilazione di un'apposita Scheda di *Risk Assessment* in cui per ciascun rischio di illecito corruttivo è stato associato:
 - *Risk Owner*
 - Descrizione del Rischio – “illecito corruttivo”
 - Area
 - Sotto-area
 - Controllo a presidio esistente



TEATRO DI SAN CARLO
1737

- *Rating*: per la definizione del livello di esposizione al rischio è stata valutata la probabilità che si realizzino i comportamenti di illecito corruttivo ipotizzato e il relativo impatto conseguente. Ad ogni Rischio individuato è stato dunque assegnato un *Rating* basato sulla valutazione di due parametri comprensivo dei controlli mitiganti esistenti:
- Probabilità di accadimento.
 - Impatto.

Le valutazioni sono state effettuate applicando la metodologia prevista nell'Allegato 5 del PNA – Tabella di Valutazione del Rischio (Tale metodologia risulta essere in linea con quella suggerita dal MiBACT e considera “*driver* qualitativi aggiuntivi” a garanzia di una più dettagliata valutazione dei potenziali rischi identificati).

- Misure ulteriori da attuare: il Responsabile di Area/Referente di Ufficio, in particolar modo per gli illeciti corruttivi con *rating* alto, ha indicato eventuali controlli da implementare nel breve-medio periodo in grado di attenuare il grado di rischio, confluiti successivamente nel Piano di Prevenzione della Corruzione.

Gap Analysis sul Sistema di Controllo Interno a presidio degli illeciti:

- Rilevazione delle misure di prevenzione (c.d. Sistema di Controllo Interno) a presidio delle aree a rischio corruzione.